

Veneto Acque S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via Torino, 180 VENEZIA VE
Codice Fiscale	03875491007
Numero Rea	VE 282220
P.I.	03285150284
Capitale Sociale Euro	27.415.100 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	429100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione del Veneto
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.283	630
II - Immobilizzazioni materiali	166.825.993	164.562.484
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.040.000	-
Totale immobilizzazioni (B)	167.868.276	164.563.114
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	325.799	813.041
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.130.011	2.061.720
Totale crediti	2.130.011	2.061.720
IV - Disponibilità liquide	2.625.879	3.635.034
Totale attivo circolante (C)	5.081.689	6.509.795
D) Ratei e risconti	13.628	18.091
Totale attivo	172.963.593	171.091.000
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	4.328	-
VI - Altre riserve	94.005	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(93)	(12.573.207)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	143.448	86.550
Totale patrimonio netto	27.656.788	27.513.341
B) Fondi per rischi e oneri	7.811.872	7.796.872
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192.500	169.385
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.679.254	3.244.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.097.079	63.793.761
Totale debiti	66.776.333	67.037.884
E) Ratei e risconti	70.526.100	68.573.518
Totale passivo	172.963.593	171.091.000

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.648.440	770.784
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(487.242)	430.788
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(487.242)	430.788
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.292.905	2.988.138
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.400.000	2.400.000
altri	290.331	432.088
Totale altri ricavi e proventi	2.690.331	2.832.088
Totale valore della produzione	6.144.434	7.021.798
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.266	6.205
7) per servizi	3.744.020	3.795.726
9) per il personale		
a) salari e stipendi	400.118	383.060
b) oneri sociali	121.991	118.594
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.434	27.834
c) trattamento di fine rapporto	32.064	26.992
e) altri costi	1.370	842
Totale costi per il personale	555.543	529.488
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.657	42.789
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.283	315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.374	42.474
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.657	42.789
12) accantonamenti per rischi	250.000	-
14) oneri diversi di gestione	108.000	194.062
Totale costi della produzione	4.709.486	4.568.270
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.434.948	2.453.528
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.521	31.598
Totale proventi diversi dai precedenti	14.521	31.598
Totale altri proventi finanziari	14.521	31.598
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.273.281	2.347.474
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.273.281	2.347.474
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.258.760)	(2.315.876)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.040.000	-
Totale rivalutazioni	1.040.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.040.000	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	216.188	137.652

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.740	97.367
imposte relative a esercizi precedenti	-	(46.265)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.740	51.102
21) Utile (perdita) dell'esercizio	143.448	86.550

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	143.448	86.550
Imposte sul reddito	72.740	51.102
Interessi passivi/(attivi)	2.258.760	2.315.876
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.412)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.470.536	2.453.528
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	297.064	26.992
Ammortamenti delle immobilizzazioni	45.657	42.789
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.040.000)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(697.279)	69.781
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.773.257	2.523.309
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	487.242	(430.788)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(263.447)	238.951
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.653.075	(929.685)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.463	9.098
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.418)	(6.589)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	996.116	3.441.292
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.870.031	2.322.279
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.643.288	4.845.588
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.258.760)	(2.315.876)
(Imposte sul reddito pagate)	(197.105)	(252.970)
(Utilizzo dei fondi)	(235.000)	(395.607)
Altri incassi/(pagamenti)	(8.949)	-
Totale altre rettifiche	(2.699.814)	(2.964.453)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.943.474	1.881.135
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(342.471)	(3.286.735)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.936)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	51.817
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(346.407)	(3.234.918)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	90.460	785.520
(Rimborso finanziamenti)	(2.696.682)	(2.606.223)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.606.222)	(1.820.702)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.009.155)	(3.174.485)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.634.527	6.809.448
Assegni	120	-
Danaro e valori in cassa	387	71
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.635.034	6.809.519
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.625.632	3.634.527
Assegni	-	120
Danaro e valori in cassa	247	387
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.625.879	3.635.034

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

1. Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Veneto Acque S.p.A., redatto in forma abbreviata secondo quanto concesso dall'art. 2435-bis del Codice Civile, è stato predisposto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che ha lo scopo di illustrare e fornire dettaglio delle voci esposte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico integrandole, ove necessario o opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

2. Note sulla gestione

2.1 Introduzione

La Società ha chiuso il bilancio di esercizio al 31.12.2018 con un utile pari ad Euro 143.448, a fronte di un utile del precedente esercizio di Euro 86.550. Il risultato di periodo deriva principalmente dall'incremento del volume delle attività in campo ambientale a favore della Regione del Veneto, dai proventi ottenuti a fronte della messa a disposizione in via sperimentale e provvisoria di alcune infrastrutture del SAVEC, nonché dal ripristino di valore della partecipazione in S.I.F.A. s.c.p.a.. Un apporto significativo al risultato finale discende inoltre dal rilascio parziale del fondo rischi per cause in corso, per il quale si rinvia alla relativa descrizione di dettaglio.

In ogni caso, anche al netto di tale ultima partita straordinaria, il risultato finale del conto economico si sarebbe mantenuto in lieve utile. Ciò, nonostante l'esercizio 2018 abbia rappresentato una fase di cerniera tra il completamento delle infrastrutture del SAVEC (previsto per il 2019) e l'avvio a regime della loro gestione. Nel 2019 la Società ambisce a completare gli approfondimenti con i soggetti istituzionali e con i gestori del Servizio Idrico Integrato necessari a definire in chiave di miglior sostenibilità economico finanziaria la gestione della grande infrastruttura acquedottistica.

In attesa del suddetto traguardo e considerato il limitato perimetro di operatività e la natura stessa di una Società in house, l'equilibrio economico finanziario è largamente tributario del contributo di funzionamento garantito dal Socio Unico.

2.2) Modello di business e continuità aziendale

Il principale impegno strategico della Società è riferito alla identificazione del modello di gestione delle opere acquedottistiche concessionate, in grado di assicurare il miglior equilibrio economico finanziario, anche mediante superamento dello schema prefigurato in concessione. A riguardo, con deliberazione assembleare del 19.09.2018, il Socio Unico ha attribuito mandato di effettuare i necessari approfondimenti e confronti tra l'ipotesi gestionale che prevede la messa a disposizione delle opere a fronte di un canone e quella che contempla un'operazione patrimoniale sulle stesse. Il tutto, mirando a garantire l'equilibrio economico finanziario prospettico e la compatibilità con il quadro regolatorio, con gli aspetti legati alla concessione ed al coinvolgimento dei Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Le attività poste in essere dalla Società hanno consentito nel 2018 di sottoscrivere, con i Presidenti dei Consigli di Bacino Bacchiglione, Brenta, Laguna di Venezia e Polesine, un Protocollo d'Intenti per la gestione del SAVEC, che privilegia l'ipotesi dell'operazione patrimoniale, su cui si è registrato il convergente interesse dei Gestori del Servizio Idrico potenzialmente interessati dall'opera. In coerenza con gli indirizzi presenti nel Protocollo citato, sono stati attivati i primi contatti con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. In ogni caso, l'ipotesi in corso di affinamento determinerebbe la necessità di aggiornare il modello di business previsto dal testo della Concessione con la Regione del Veneto, incentrato sulla gestione diretta dell'opera da parte del concessionario.

Si deve sottolineare come l'attuale assetto del modello di business si caratterizzi per la sussistenza della garanzia del socio Unico a copertura del finanziamento acceso per la costruzione dell'infrastruttura acquedottistica e per la presenza, nel perimetro della concessione, di clausole contrattuali che legittimano un intervento anche sul piano economico da parte della Concedente, di cui la Società necessiterebbe nel caso in cui non si addivenisse al closing dell'operazione di cui sopra.

Nelle more, la Società ha comunque inteso concludere un apposito accordo con i Gestori del Servizio Idrico Integrato territorialmente interessati dall'opera (Acegasapsamga S.p.A., Acquevenete S.p.A., Etra S.p.A. e Veritas

S.p.A.), allo scopo di testare in via sperimentale il comportamento della grande infrastruttura, sebbene non ancora completa in una delle sue articolazioni di maggior rilievo, rappresentata dal serbatoio di accumulo della capacità di 7.000 m³. Il monitoraggio del funzionamento provvisorio è in grado di rendere disponibili dati fondamentali per il successivo avvio a regime, costruisce ed affina il coordinamento tra i Gestori ed evita, attraverso il flussaggio idrico, il deperimento delle reti; da ultimo fornisce proventi che partecipano, seppur in modo temporaneo, al miglioramento del risultato operativo.

2.3) Avanzamento delle attività

Il 2018 ha visto un importante avanzamento dei lavori di completamento del serbatoio di accumulo presso il cantiere di Carmignano di Brenta (PD) e l'avvio delle attività di progettazione delle nuove reti acquedottistiche da posare nelle aree colpite dalla contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), di cui è prevista la riconnessione al SAVEC (Condotte Lonigo-Montecchio-Brendola e Brendola-Piazzola sul Brenta) ed al perimetro della relativa Concessione.

In parallelo, la struttura Societaria ha affrontato una espansione e diversificazione delle attività in campo ambientale, riferibili alla commessa Vinyls, oramai completata; alla messa in sicurezza dell'ex discarica di Salzano (VE), per la quale è stata espletata la gara per l'assegnazione dei lavori; ai marginamenti a Venezia Porto Marghera, per i quali è stato redatto un Protocollo Tecnico e avviata la fase di assegnazione del progetto per la messa in sicurezza delle sponde antistanti le aree Alcoa ed Enel; all'area Ex Nuova ESA, tra i Comuni di Marcon (VE) e di Mogliano Veneto (TV), per la quale la Regione del Veneto ha messo a disposizione nuovi fondi. Si tratta di attività di particolare valore ambientale che, pur garantendo margini molto esigui, risponde a preminenti ragioni di interesse pubblico.

2.4) Finanziamento BEI

Si tratta di un finanziamento dell'importo totale di 88 milioni euro, acceso in data 8/11.12.2009, per la realizzazione della quota parte delle infrastrutture acquedottistiche in concessione non assistite da contributi regionali. Come detto, lo stesso è coperto da garanzia regionale e dell'importo concesso sono stati riscossi 70 milioni di euro. Con la DGR n. 1644 del 06.11.2018, la Regione del Veneto ha acconsentito ad una modifica al contratto di prestito che recepisce, tra l'altro, la proroga sino a dicembre 2019 del termine per l'erogazione dei 18 milioni di euro residuanti dal plafond finanziato per la realizzazione del SAVEC. In particolare, è previsto che tali somme consentano di anticipare quota parte dei fondi necessari a realizzare la condotta, in area PFAS, di collegamento tra Brendola e Piazzola sul Brenta.

2.5) Rispetto delle direttive regionali

In ossequio alle direttive regionali rivolte alle società a partecipazione regionale di cui alla DGR n. 2101/2014 e ss. mm.ii., è stata compilata e trasmessa alla Regione del Veneto apposita scheda riepilogativa, che ha rappresentato tra l'altro quanto segue.

Lettera A - Affidamento Lavori e servizi

La Società, per l'affidamento di lavori, forniture e servizi opera in applicazione al D.Lgs. 50/2016.

Con l'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, si è proceduto alla rivisitazione del regolamento aziendale per il reclutamento di personale, il conferimento di incarichi e collaborazioni, l'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture per importi inferiori ai 40.000 euro, approvato con delibera del CdA del 31.1.2017 e successivamente adeguato al d.lgs. n. 56/2017, con determina n. 5 del 18.02.2018.

Lettera C - Direttive in materia di personale

Per quanto attiene al personale si evidenzia che nell'esercizio 2018 l'organico della Società non ha subito mutamenti.

Lettera D - Direttive in materia di comunicazioni alla Regione.

Su richiesta delle competenti Strutture Regionali, vengono regolarmente trasmesse le informazioni riferite alle direttive emanate dalla Regione per le società partecipate.

Lettera E - Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura.

Le consulenze sono tendenzialmente limitate allo stretto necessario per l'operatività della Società, salvo quanto derivante da situazioni puntuali e contingenti. La relativa voce di spesa si è attestata nell'anno 2018 in euro 74.770, principalmente per apporti in materia contabile, tributaria e legale.

Sono state sostenute spese di rappresentanza per euro 348, mentre non risultano spese per sponsorizzazioni.

Lettera F - Direttiva in merito alla composizione ed ai compensi degli organi societari.

Il compenso vigente previsto per l'Amministratore Unico è stato aggiornato dall'Assemblea dei Soci del 19.09.2018 ed è pari ad euro 20.000. Il compenso è ampiamente inferiore ai limiti previsti dalla DGR 2951/2010 e dall'integrazione della DGR 258/2013. Non sono previsti indennità di funzione e/o rimborsi forfettari delle spese per l'esercizio del mandato.

Lettera G - Direttive in materia di società indirette.

Veneto Acque detiene la partecipazione di una quota del 8,67% dell'azionariato di S.I.F.A. s.c.p.a.

Con la DGR n. 1813 del 04.12.2018, è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 dalla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, che ha stabilito tra l'altro di procedere con le operazioni di dismissione della partecipazione detenuta da Veneto Acque S.p.A. in SIFA, di cui si prevede la concretizzazione nell'esercizio 2019.

2.6) Amministrazione trasparente e anticorruzione

Le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza sono ricoperte, in virtù della determina n. 19 del 10.11.2017, dal Responsabile Legale e Uff. Amministrativo della Società, avv. Cristian Novello.

Nel corso dell'anno si è provveduto a tenere aggiornata la sezione "Società trasparente" nel sito istituzionale di Veneto Acque, in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con l'inserimento dei dati obbligatori. E' stato inoltre redatto l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), approvato in data 28.01.2019 con deliberazione dell'Amministratore Unico. Tale piano costituisce parte speciale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Nel mese di gennaio 2019 è stata inoltre pubblicata nel sito istituzionale della Società, entro le scadenze disposte dall'ANAC, la relazione annuale del RPCT.

2.7) Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Modello Organizzativo aziendale è stato adottato con delibera del C.d.A. del 26.03.2009 e successivamente aggiornato da ultimo con delibera del C.d.A. del 07.12.2016.

Il Codice Etico è stato adottato con delibera del C.d.A. del 04.04.2011.

In tema di D.Lgs. 231/2001, nel corso del 2018, la Società, congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza, ha focalizzato l'attenzione tra l'altro sulla formazione interna del personale in materia di anticorruzione e Modello di Organizzazione e Gestione, è stato altresì sviluppato un audit esterno in materia di sicurezza e ambiente.

Principi di redazione

Contenuto e criteri di esposizione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Come previsto dalla disciplina civilistica, sono stati rispettati i principi di competenza temporale e prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Ci si è avvalsi, come premesso, della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Per ragioni di semplicità e chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno non evidenziare a bilancio quelle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contraddistinte da numeri arabi e lettere minuscole che nell'esercizio in commento e nel precedente abbiano manifestato saldo pari a "zero".

Tutti gli importi indicati nel presente documento sono iscritti in Euro, con arrotondamento dei valori contabili all'unità di Euro. Le informazioni richieste dai punti 3 e 4 dell'art 2428 del Codice Civile sono riportate all'interno della presente Nota Integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, 5° comma del Codice Civile in ordine alla possibilità che l'applicazione di una disposizione del Codice Civile in materia di bilancio risulti incompatibile con il criterio di rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamenti di principi contabili

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione di cui all'articolo 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

Rettifiche e riprese di valore

Il valore delle immobilizzazioni la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione, per la parte delle stesse entrata in funzione, attraverso lo strumento dell'ammortamento.

Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Rivalutazioni

Non ricorrendone i presupposti, la Società non ha operato nel presente esercizio - né in esercizi precedenti - rivalutazioni monetarie o volontarie del valore dei propri beni.

Correzione di errori rilevanti

Nell'esercizio 2018 non si è verificata la necessità di apportare variazioni alle poste di bilancio per la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti. Sul punto si ricorda che, viceversa, l'esercizio 2017 è stato interessato dalle seguenti operazioni di correzione contabile, svolte sulla base di specifici approfondimenti tecnici:

- iscrizione nella voce "Risconti passivi" di contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione Veneto nel periodo 2005-2010 e che precedentemente erano stati imputati a patrimonio netto;
- iscrizione nella posta "Fondo per rischi e oneri" della fiscalità differita su sopracitati contributi;
- iscrizione nella voce "Rimanenze" della quota-parte delle spese in amministrazione sostenute dalla società per opere di interesse comune ma a carico di "Acquevenete S.p.A." ed "ETRA S.p.A." che precedentemente erano state capitalizzate fra i costi relativi al SAVEC.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio all'ampia informativa contenuta nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. La Società, in relazione all'errore contabile di cui sopra, ha infatti correttamente contabilizzato la correzione sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2017.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione, ove applicabili, seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24) comprensivo, ove

esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16). Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

In presenza di una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Come negli esercizi precedenti, non si è proceduto all'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili alla Regione Veneto al termine della concessione per la realizzazione del sistema acquedottistico: tali opere, nonostante sia stato avviato uno sperimentale monitoraggio del loro funzionamento, non sono ad oggi ultimate ed entrate in funzione a regime.

Si precisa infine che le immobilizzazioni materiali non sono mai state rivalutate in base a leggi di rivalutazione monetaria né in base a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono i investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; qualora vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, si

provvede al ripristino di valore, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo la svalutazione stessa.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da opere in corso di realizzazione e sono valorizzate utilizzando il criterio dei corrispettivi contrattuali maturati (percentuale di completamento). Il valore così determinato è conforme alle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile in materia di valutazione del magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, relativa all'iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese), provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Per ragioni di prudenza non si è proceduto alla rilevazione degli effetti di fiscalità anticipata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo (coincidente, di norma, con il valore nominale) mentre i secondi sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Sono iscritti secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, dall'OIC 25.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta misura l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti della Società nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Il fondo è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19). Si precisa in particolare che nel bilancio della Società sono iscritti debiti verso banche con durata residua oltre l'anno; tali debiti sono formati dal finanziamento erogato in sei tranche a partire dall'esercizio 2010 dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI) di durata pari a 24/25 anni e il mutuo ipotecario accesso nell'esercizio 2010 per l'acquisto dell'immobile ove risiede la sede sociale. Quest'ultimo risulta assistito da garanzie reali su immobile della Società.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Contratti di locazione finanziaria

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni, premi ed eventuali altre poste rettificative, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I componenti positivi e negativi di reddito sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate ed iscritte in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

Nota integrativa abbreviata, attivo

L'analisi delle singole componenti dell'attivo è resa nei paragrafi che seguono.

Immobilizzazioni

Il saldo delle immobilizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio 2018 è pari ad Euro 166.828.276 ed è principalmente formato da immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano infatti a soli Euro 2.283.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni e per ciascuna voce è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	630	165.057.689	2.600.000	167.658.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	495.205		495.205
Svalutazioni	-	-	2.600.000	2.600.000
Valore di bilancio	630	164.562.484	-	164.563.114
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.936	2.554.808	-	2.558.744
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.283	247.925	-	250.208
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	1.040.000	1.040.000
Ammortamento dell'esercizio	2.283	43.374		45.657
Totale variazioni	(630)	2.263.509	1.040.000	3.302.879
Valore di fine esercizio				
Costo	2.283	167.351.801	2.600.000	169.954.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	525.808		525.808
Svalutazioni	-	-	1.560.000	1.560.000
Valore di bilancio	2.283	166.825.993	1.040.000	167.868.276

Immobilizzazioni immateriali

La voce in commento comprende costi di utilità pluriennale, in quanto riferiti a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzeranno anche in esercizi successivi a quello di sostenimento del costo.

Essa è composta quanto ad Euro 1.968 da un contratto di licenza a tempo indeterminato, sottoscritto nel 2018, avente ad oggetto un software applicativo che, in relazione alla sua natura e funzionalità, è stato ammortizzato con aliquota del 50%; comprende altresì il valore residuo contabile (Euro 315) di oneri accessori sostenuti dalla Società per l'ottenimento del finanziamento ipotecario utilizzato per l'acquisto dell'immobile ove è sita la sede sociale, ammortizzati con aliquota del 10%.

Immobilizzazioni materiali

Il saldo delle immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio 2018 è principalmente formato da:

- terreni e fabbricati per Euro 1.313.038 (Euro 1.343.104 nel precedente esercizio); il decremento dell'esercizio 2018 è interamente ascrivibile all'ordinario processo di ammortamento, calcolato con aliquota 3%;
- beni gratuitamente devolvibili alla Regione Veneto al termine della concessione per la realizzazione del sistema acquedottistico "Derivazione Falde del Medio Brenta" per complessivi Euro 165.483.304 (Euro 163.190.399 nel precedente esercizio).

In relazione alla voce "beni gratuitamente devolvibili" si precisa che essa si riferisce in particolare quanto ad Euro 165.415.183 alla concessione con la Regione del Veneto per la realizzazione del SAVEC e quanto ad Euro 68.121 all'intervento acquedottistico ad esso complementare, in area PFAS.

Tali beni sono stati iscritti a bilancio sulla base ai costi sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio; il relativo processo di ammortamento rimarrà sospeso sino al completamento delle opere e alla loro successiva entrata in funzione a regime, che potrà intervenire solo a seguito del completamento della fase di prove e regolazioni impiantistiche previste nel periodo di gestione provvisoria e alla conclusione degli ulteriori procedimenti autorizzativi necessari, che competono principalmente all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ed ai Consigli di Bacino interessati.

La Società ha concluso un apposito accordo con i Gestori del Servizio Idrico Integrato territorialmente interessati dall'opera (Acegasapsamga S.p.A., Acquevenete S.p.A., Etra S.p.A. e Veritas S.p.A.), allo scopo di testare in via sperimentale il comportamento della grande infrastruttura, sebbene non ancora completa in una delle sue articolazioni di maggior rilievo, rappresentata dal serbatoio di accumulo della capacità di 7.000 m³. Il monitoraggio del funzionamento provvisorio è in grado di rendere disponibili dati fondamentali per il successivo avvio a regime, costruisce ed affina il coordinamento tra i Gestori ed evita, attraverso il flussaggio idrico, il deperimento delle reti.

La società ha ricevuto, per la realizzazione di tali opere, contributi in conto capitale per un importo complessivo di Euro 99.662.119.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce in commento è interamente formata dalla partecipazione nella società "Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. Scpa", con sede a Venezia Mestre e Fondo Consortile pari a Euro 30.000.000, di cui la Veneto Acque detiene l'8,67% del capitale sociale, rappresentato da n. 26.000 azioni del valore nominale di euro 100,00 cadauna.

Si ricorda come a seguito del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della stessa, si è proceduto in via cautelativa, nel bilancio di esercizio 2014, a svalutare integralmente il valore della partecipazione iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale. Successivamente la partecipata ha rivisto il proprio modello di business, che è attualmente costruito su basi solide e che prevedono il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione. Ad esito di tale revisione, la partecipata ha conseguito già nel 2017 un risultato d'esercizio di segno positivo (contro una perdita di oltre Euro 9,5 milioni dell'esercizio 2016), ed ha approvato un piano industriale 2018-2027 che prevede per ciascuna delle annualità a piano la produzione di cospicui utili. Il progetto di bilancio per l'anno 2018 della controllata indica un risultato d'esercizio che già supera in modo significativo le previsioni del suddetto piano.

Alla luce delle obiettive circostanze che precedono, e tenuto conto del fatto che la quota del patrimonio netto di S. I.F.A. Scpa di pertinenza di Veneto Acque S.p.A. al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 1.598.645, si è ritenuto corretto procedere ad un pur parziale ripristino di valore della partecipazione.

Tale ripristino è stato prudenzialmente operato nella misura di Euro 1.040.000, importo corrispondente al 40% del valore di originaria iscrizione della partecipazione.

Si precisa che in attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Regione Veneto, Veneto Acque S.p.A. ha avviato la procedura di dismissione della partecipazione; a tal fine in data 27 febbraio 2019 è stato pubblicato apposito avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse sulla quota di partecipazione detenuta.

Attivo circolante

Isritto per complessivi Euro 5.081.689 l'Attivo circolante risulta suddiviso come segue:

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle Rimanenze di lavori in corso di lavorazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	813.041	(487.242)	325.799
Totale rimanenze	813.041	(487.242)	325.799

La voce si riferisce alle seguenti opere:

- attività di bonifica della ex discarica di S. Elena di Robegano (Comune di Salzano), per Euro 194.508 (Euro 138.361 al 31.12.2017) ed evidenzia l'ammontare dei lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva dalla Regione Veneto al termine dell'esercizio.
- realizzazione e gestione delle opere di interesse comune tra Veneto Acque S.p.A., Acquevenete S.p.A. e ETRA S.p.A., per Euro 79.255 (Euro 674.680 al 31.12.2017) nell'ambito dell'appalto Derivazione dalle Falde del Medio Brenta e non liquidate in via definitiva;
- attività di messa in sicurezza dei marginamenti di Porto Marghera "Fusina" e "Nuovo Petrolchimico", per Euro 45.349;
- attività di rimozione rifiuti cd. Ex Impianto Nuova Esa - Fase 3, per Euro 6.689.

La valutazione dello stato di avanzamento delle commesse è stata operata con il criterio della percentuale di completamento, considerando quindi il margine di commessa maturato per ciascuna opera. Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori si è utilizzato il metodo del costo sostenuto (cost to cost) attribuendo sia i costi esterni (lavori, consulenze, ecc.) che quelli interni direttamente imputabili alle commesse (personale dipendente). Si ricorda che la commessa relativa al recupero costi dell'appalto Derivazione dalle Falde del Medio Brenta, di cui al secondo punto che precede, ha un margine pari a zero.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	350.143	263.447	613.590	613.590
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	87.669	69.059	156.728	156.728
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.436.386	(191.545)	1.244.841	1.244.841
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	187.522	(72.670)	114.852	114.852
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.061.720	68.291	2.130.011	2.130.011

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	613.590	613.590
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	156.728	156.728
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.244.841	1.244.841
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	114.852	114.852
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.130.011	2.130.011

L'aggregato in commento si compone come segue:

- la voce "crediti verso clienti" è costituita quanto ad Euro 14.251 da crediti per fatture emesse, e quanto ad Euro 599.339 da crediti per fatture da emettere;
- la voce "crediti verso controllanti" è costituita integralmente da crediti per fatture da emettere verso il socio Regione Veneto derivanti dall'attività di smaltimento rifiuti degli impianti della società Vinyls Italia S.p.A.;

- la voce "crediti tributari" è costituita da crediti IVA, per Euro 320.375, da crediti IRES, per Euro 800.102, da crediti IRAP, per Euro 24.627 e da ritenute d'acconto subite, per Euro 99.738. Nel esercizio 2018 è stata presentata istanza di rimborso per intero credito IRES iscritto a bilancio.
- la voce "crediti verso altri" è costituita da depositi cauzionali, per Euro 38.153, da fondi spese per spese legali per Euro 26.162, da acconti a fornitori per Euro 28.560 e da crediti diversi per Euro 21.890. Sono altresì inclusi nella voce in commento crediti di natura chirografaria, interamente svalutati, che la società vanta nei confronti degli ex-soci falliti I.T.I.N. S.p.A. e CO.GE.I. S.p.A. per complessivi Euro 24.349.

Non sussistono crediti nominalmente esigibili oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.634.527	(1.008.895)	2.625.632
Assegni	120	(120)	-
Denaro e altri valori in cassa	387	(140)	247
Totale disponibilità liquide	3.635.034	(1.009.155)	2.625.879

La posta di riferisce ai saldi attivi di conto corrente e alle disponibilità di cassa esistenti alla chiusura d'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.091	(4.463)	13.628
Totale ratei e risconti attivi	18.091	(4.463)	13.628

La voce è principalmente costituita da servizi assicurativi per Euro 12.258, da canoni di manutenzioni per Euro 1.241 e servizi diversi per Euro 128.

Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio 2018 e nel precedente la Società non ha imputato alcun onere finanziario ai valori dei beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il valore complessivo del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2018 ammonta ad Euro 27.656.788, importo che già incorpora l'utile d'esercizio di Euro 143.448. Maggior dettaglio della composizione dell'aggregato in commento è resa nei paragrafi che seguono.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	40.000.000	-	-	12.584.900		27.415.100
Riserva legale	-	4.328	-	-		4.328
Altre riserve						
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-	94.008	-		94.008
Varie altre riserve	(2)	-	-	1		(3)
Totale altre riserve	(2)	-	94.008	1		94.005
Utili (perdite) portati a nuovo	(12.573.207)	82.222	-	(12.490.892)		(93)
Utile (perdita) dell'esercizio	86.550	(86.550)	-	-	143.448	143.448
Totale patrimonio netto	27.513.341	-	94.008	94.009	143.448	27.656.788

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(3)
Totale	(3)

Il dettaglio delle voci viene reso nei paragrafi che seguono.

Capitale Sociale

A seguito dell'operazione di riduzione volontaria per perdite adottata con delibera assembleare straordinaria del 19 settembre 2018, il capitale sociale è attualmente pari ad Euro 27.415.100, suddiviso in 274.151 azioni da 100 euro ciascuna. La delibera di riduzione prevedeva il ripianamento di perdite per complessivi Euro 12.584.900, di cui Euro 12.486.657 costituiti dalla somma delle perdite portate a nuovo a tutto il 31 dicembre 2017 ed Euro 99.336 risultanti dalla situazione patrimoniale infrannuale riferita al 30 giugno 2018.

Riserva legale

La riserva legale, pari ad Euro 4.328, ha avuto origine dalla destinazione di utili generati nell'esercizio 2017 e giusta delibera dell'Assemblea del 19 settembre 2018.

Altre riserve

La voce in commento, pari a complessivi Euro 94.005 è formata principalmente da Riserva da riduzione capitale sociale (Euro 94.007). Tale riserva si è formata per effetto della menzionata riduzione di capitale sociale deliberata nel mese di settembre 2018 a copertura delle perdite che risultavano dalla situazione patrimoniale infrannuale (Euro 98.336) dopo l'utilizzo delle riserve disponibili (Euro 86.550).

Perdite portate a nuovo

Le posta in commento, pari a Euro 93 (Euro 12.573.207 al 31 dicembre 2017), si riferisce alla quota di perdite di esercizi precedenti non coperta, per motivi di arrotondamento, a seguito della menzionata operazione di riduzione di capitale sociale avvenuta nel 2018.

Utile dell'esercizio

Nell'esercizio 2018 la società ha prodotto un utile di Euro 143.448, la cui struttura è stata commentata nella parte introduttiva del presente documento. In attesa delle determinazioni definitive in ordine alla valorizzazione del SAVEC, la Società ha tra i propri principali obiettivi quello di assicurare la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	27.415.100	Capitale		-	12.490.892	93.915
Riserva legale	4.328	Utili	B	4.328	-	-
Altre riserve						
Riserva da riduzione capitale sociale	94.008	Capitale	B	94.008	-	-
Varie altre riserve	(3)			-	-	-
Totale altre riserve	94.005			94.008	-	-
Utili portati a nuovo	(93)	Utili		-	82.222	-
Totale	27.513.340			98.336	12.573.114	93.915
Quota non distribuibile				98.336		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(3)
Totale	(3)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.036.872	760.000	7.796.872
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	250.000	250.000
Utilizzo nell'esercizio	-	235.000	235.000
Totale variazioni	-	15.000	15.000
Valore di fine esercizio	7.036.872	775.000	7.811.872

Fondo per imposte anche differite

La voce accoglie, a seguito della complessiva operazione di revisione dell'impostazione contabile e di correzione di errore contabile realizzata nell'esercizio 2017, la fiscalità differita IRES sui contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione Veneto per la realizzazione del SAVEC fino all'anno 2004 (Euro 29.320.301). Si ricorda infatti che la Società, in base alle previsioni del principio contabile OIC 16 nel testo in vigore fino a tale anno, ha contabilizzato i contributi ricevuti nella voce "Altre riserve del Patrimonio Netto" e non a rettifica del valore di iscrizione dei beni oggetto di contribuzione. Il valore di iscrizione all'attivo di detti beni (gratuitamente devolvibili) risulta dunque espresso al lordo dei contributi menzionati, circostanza che renderà in parte fiscalmente indeducibili gli ammortamenti che verranno imputati a conto economico a seguito della futura entrata in funzione dei beni in parola.

A fronte degli effetti di tale indeducibilità prospettica, è stato dunque correttamente operato lo stanziamento in commento, la cui consistenza resterà invariata sino all'avvio del processo di ammortamento.

Altri fondi per rischi ed oneri

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio rappresenta:

- l'accantonamento di Euro 250.000 stanziato nell'esercizio 2012 a fronte delle richieste di risarcimento danni avanzate dal Sig. Garbi Stefano per l'infortunio sul lavoro occorso nell'anno 2006 presso un cantiere della tratta Chioggia - Cavanella - Cavarzere (tratta 10-11-12) ed in relazione al quale è stata chiamata in causa, avanti la Sezione Lavoro del Tribunale di Rovigo, anche la Società. Con sentenza del 27 gennaio 2015, il Tribunale ha condannato tutte le parti convenute in via solidale per circa 1 milione di Euro; gli istituti assicuratori hanno anticipato il suddetto importo proquota a manleva dei rispettivi assicurati. I Lloyd's di Londra, con cui Veneto Acque aveva stipulato apposita polizza assicurativa hanno provveduto ad anticipare per conto della Società la somma di circa 200.000 Euro, presentando nel contempo appello avanti la Corte di Appello di Venezia, contestando l'efficacia e l'operatività del rapporto assicurativo e richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. Con provvedimento del 1 aprile 2015, la Corte d'Appello ha respinto la domanda di inibitoria della sentenza di primo grado avanzata dagli assicuratori. Veneto Acque si è costituita in giudizio richiedendo il rigetto dell'appello dei Lloyd's e proponendo a sua volta appello incidentale avverso la sentenza n. 26/2015, richiedendone la riforma nella parte in cui ha ritenuto sussistente la corresponsabilità della Società per l'infortunio e, in subordine, la riduzione della condanna. La causa è stata aggiornata all'udienza dell'11 aprile 2019. Peraltro, con ordinanza del 25 febbraio 2019 la Corte di Appello di Venezia ha sostanzialmente anticipato una possibile decisione su questioni preliminari che potrebbe vedere Veneto Acque S.p.A. costretta a restituire - almeno in via provvisoria - alla compagnia assicurativa il rimborso da quest'ultima riconosciuto al soggetto danneggiato, in ragione della ritenuta inoperatività della relativa polizza. Tale provvedimento potrebbe riverberarsi nel correlato contenzioso avviato dall'INAIL per il recupero delle somme anticipate al danneggiato, per circa 500.000 Euro, nel quale era stata dedotta l'operatività della medesima copertura assicurativa. Pertanto la Società ha ritenuto necessario integrare l'accantonamento già appostato a bilancio con l'ulteriore importo di Euro 150.000. Il fondo complessivamente stanziato sulla posizione in commento ammonta dunque ad Euro 400.000;
- l'accantonamento di Euro 275.000 stanziato nell'esercizio 2016 a fronte dei potenziali oneri derivanti dai ricorso presentati avanti il Tribunale di Venezia - Sezione Lavoro da tre ex collaboratori e dipendenti a tempo determinato di Veneto Acque, impiegati in attività progettuali presso strutture regionali, che hanno richiesto il riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a far data dalle rispettive collaborazioni oltre a differenze stipendiali, nonché a fronte di sette impugnazioni stragiudiziali della cessazione dei rapporti di lavoro, ad opera di altrettanti ex impiegati il cui rapporto di lavoro si è concluso in data 31 dicembre 2016. Si ricorda che il fondo originariamente stanziato è stato successivamente ridotto nel 2017 alla sua consistenza attuale a seguito della favorevole sentenza intervenuta nel medesimo esercizio, con la quale il Tribunale di Venezia ha respinto *in toto* i ricorsi degli ex collaboratori. Essendo pervenuta notizia circa la proposizione di gravame avverso la predetta pronuncia, la Società intende mantenere l'accantonamento operato;
- l'accantonamento di Euro 100.000 stanziato nel presente esercizio a fronte dei potenziali ulteriori oneri derivanti dall'attività di ripristino di funzionalità della condotta acquedottistica sublagunare Venezia-Chioggia, danneggiata da terzi nel corso dell'esercizio 2018. La Società ha tempestivamente avviato tutte le iniziative finalizzate all'ottenimento del risarcimento del danno da parte del soggetto danneggiante, verso il quale sono state altresì avviate idonee azioni cautelari. Allo stato attuale la Società non dispone di una quantificazione finale del complessivo danno subito; l'impatto del sinistro già rilevato nel presente bilancio a titolo di danno emergente e lucro cessante è pari ad Euro 1.090.717, importo al quale si somma il presente accantonamento, che stima in modo ritenuto prudente gli oneri accessori al sinistro subito.

Con riferimento agli utilizzi dell'esercizio, pari ad Euro 235.000, essi si riferiscono al venir meno del rischio correlato ai ricorsi presentati in relazione ai lavori in corso nell'"area pozzi" sita nel Comune di Carmignano. Tali ricorsi sono stati respinti con sentenza passata in giudicato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	169.385
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.064
Utilizzo nell'esercizio	8.949
Totale variazioni	23.115
Valore di fine esercizio	192.500

La posta ammonta a complessivi Euro 192.500 e si riferisce all'effettivo debito della società al 31.12.2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La parte utilizzata nell'esercizio corrisponde al TFR destinato dai dipendenti a Fondi di previdenza complementare.

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dell'aggregato debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	66.399.984	(2.606.222)	63.793.762	2.696.683	61.097.079	49.656.612
Debiti verso fornitori	521.014	1.653.075	2.174.089	2.174.089	-	-
Debiti verso controllanti	-	705.488	705.488	705.488	-	-
Debiti tributari	38.002	(10.737)	27.265	27.265	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.447	(1.277)	24.170	24.170	-	-
Altri debiti	53.437	(1.878)	51.559	51.559	-	-
Totale debiti	67.037.884	(261.551)	66.776.333	5.679.254	61.097.079	49.656.612

Il dettaglio delle voci viene reso nei paragrafi che seguono.

Debiti verso banche

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società ha in corso i due seguenti contratti di finanziamento:

- mutuo ipotecario, contratto nell'esercizio 2010 per l'acquisto degli uffici presso cui è ubicata l'attuale sede legale ed operativa. Il mutuo è stato stipulato per l'importo originario di Euro 700.000, con durata pari a 10 anni e tasso d'interesse variabile e pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread del 1,4%. Il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 83.238, di cui Euro 6.466 scadenti oltre il successivo esercizio;
- finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per complessivi Euro 88.000.000, di cui erogati Euro 70.000.000. Il valore residuo di iscrizione a bilancio della parte erogata è pari ad Euro 63.710.524, come di seguito più in dettaglio specificato:
 - prima tranche erogata nell'esercizio 2010, per Euro 8.590.702 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 8.204.846 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 6.511.684 con scadenza superiore a 5 anni. Il tasso contrattualmente previsto è pari 3,704%;

- seconda tranche erogata nell'esercizio 2011, per Euro 8.591.488 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 8.205.792 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 6.513.077 con scadenza superiore a 5 anni. Il tasso contrattualmente previsto è pari 3,710%;
- terza tranche erogata nell'esercizio 2012, per Euro 17.959.110 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 17.224.955 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 13.989.960 con scadenza superiore a 5 anni. Il tasso contrattualmente previsto è pari 3,871%;
- quarta tranche erogata nell'esercizio 2013, per Euro 9.288.407 e di durata pari a 24 anni, di cui Euro 8.915.064 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 7.295.537 con scadenza superiore a 5 anni. Il tasso contrattualmente previsto è pari 3,244%;
- quinta tranche erogata nell'esercizio 2014, per Euro 9.643.445 e di durata pari a 24 anni, di cui Euro 9.275.852 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 7.688.112 con scadenza superiore a 5 anni. Il tasso contrattualmente previsto è pari 3,072%;
- sesta tranche erogata nell'esercizio 2014, per Euro 9.637.371 e di durata pari a 24 anni, di cui Euro 9.264.103 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 7.658.241 con scadenza superiore a 5 anni. Il tasso contrattualmente previsto è pari 2,913%.

Debiti verso fornitori

La voce in commento è costituita quanto ad Euro 687.116 da debiti per fatture ricevute, e quanto ad Euro 510.533 da debiti per fatture da ricevere. La voce include altresì gli oneri connessi al ripristino di funzionalità della condotta acquedottistica sublagunare Venezia-Chioggia danneggiata da soggetto terzo nel corso dell'esercizio 2018 (Euro 976.440); per un più ampio commento sul punto si fa rinvio alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

La Società non ha debiti espressi in valuta estera, né posizioni nominalmente esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Regione Veneto, per complessivi Euro 705.488, si riferisce ad acconti corrisposti per l'esecuzione delle opere ambientali: Salzano (Euro 245.902), Marginamenti (Euro 391.104) e Ex Nuova ESA-Fase 3 (Euro 68.482).

Debiti tributari

I debiti classificati nella voce in commento sono stati o verranno saldati nell'esercizio 2019 alla loro ordinaria scadenza.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a complessivi Euro 24.170 e si riferiscono essenzialmente a debiti correnti riferiti a contributi previdenziali maturati alla data del 31 dicembre 2018 per le quote a carico della Società e del personale dipendente e dei collaboratori relativi al mese di dicembre 2018 e tredicesima mensilità. Tali debiti sono stati o saranno saldati nel corso del 2018 alle loro ordinarie scadenze.

Altri debiti

La voce debiti vari, pari a complessivi Euro 51.559, si riferisce principalmente a debiti verso dipendenti per mensilità differite (Euro 26.422) nonché verso collaboratori della Società per compensi spettanti (Euro 23.136).

Suddivisione dei debiti per area geografica

I valori iscritti in bilancio sono costituiti interamente da debiti rientranti nell'area geografica nazionale, ad eccezione del debito per il finanziamento acceso con la Banca Europea degli Investimenti, con sede in Lussemburgo, per un importo pari a Euro 63.710.524.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	49.656.612	83.237	83.237	66.693.096	66.776.333

Si segnala che i debiti di durata superiore ai cinque anni riguardano unicamente il finanziamento BEI e sono stati dettagliatamente indicati nel precedente punto riguardante la voce Debiti verso banche.

Per quanto riguarda il mutuo acceso nell'esercizio 2010 per complessivi Euro 700.000 con la Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo - Filiale di Mestre, per l'acquisto degli uffici siti a Venezia Mestre, Via Torino 180, sede sociale della società e con scadenza gennaio 2020, esso è garantito da ipoteca sull'immobile suddetto.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono iscritti debiti per finanziamenti effettuati dal socio unico a favore della società.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dell'aggregato debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	191.700	(7.418)	184.282
Risconti passivi	68.381.818	1.960.000	70.341.818
Totale ratei e risconti passivi	68.573.518	1.952.582	70.526.100

Tra i ratei e i risconti passivi sono riportate le quote di ricavi e costi la cui competenza economica non risulta correlata con la manifestazione numeraria. Nella voce in commento sono iscritti:

- ratei passivi per Euro 184.282 e costituiti da interessi passivi su finanziamenti e mutui passivi.
- risconti passivi per Euro 70.341.818, costituiti dalla parte rinviata per competenza a successivi esercizi, dai contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione Veneto per la realizzazione del sistema acquedottistico SAVEC, di cui Euro 1.960.000, erogati nell'esercizio 2018. Si ricorda che anche tale voce è stata alimentata a seguito della complessiva attività di revisione dei criteri di rappresentazione contabile ed alla conseguente correzione di errori realizzata con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Vengono qui di seguito riportate le informazioni relative alla composizione delle voci del conto economico del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 confrontate con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

L'importo complessivo del valore della produzione, pari ad Euro 6.258.711, così come risulta dallo schema di Conto Economico, è suddiviso nelle voci rappresentate di seguito.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione nell'esercizio
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.648.440	770.784	877.656
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	(487.242)	430.788	(918.030)
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	2.292.905	2.988.138	(695.233)
5a) contributi in conto esercizio	2.400.000	2.400.000	-
5b) altri ricavi e proventi	290.331	432.088	(141.757)
Totale altri ricavi e proventi	2.292.905	2.988.138	(141.757)
Totale valore della produzione	6.144.434	7.021.798	(877.364)

Il dettaglio di tali voci viene reso nelle note descrittive che seguono.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Pari a complessivi Euro 1.648.440, la voce è composta principalmente:

- quanto ad Euro 843.350, da rimborsi delle quote delle spese in amministrazione sostenute da Veneto Acque S.p.A. per le opere di interesse comune tra Veneto Acque S.p.A., Acquevenete S.p.A. e ETRA S.p.A. nell'ambito dell'appalto "Derivazione dalle Falde del Medio Brenta - stralcio pozzi", come accertati nella relazione acclarante del 06/07/2018;
- quanto ad Euro 400.000, da ricavi derivanti dall'attività di gestione sperimentale del SAVEC;
- quanto ad Euro 199.339, da canoni derivanti dall'uso da parte di V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. della condotta acquedottistica sublagunare Venezia-Chioggia;
- quanto ad Euro 69.059, da ricavi derivanti dalla attività di rimozione e smaltimento di rifiuti pericolosi dell'impianto di Vinyls Italia S.p.A. come accertati dalla rendicontazione finale del 28/12/2018.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La posta, negativa per complessivi Euro 487.242, si riferisce principalmente alle variazioni relative alle opere ambientali in corso (Salzano, Marginamenti e EX Impianto Nuova ESA - Fase 3) e alla citata gestione delle opere di interesse comune tra Acquevenete S.p.A., ETRA S.p.A. e Veneto Acque S.p.A. nell'ambito dell'appalto "Derivazione dalle Falde del Medio Brenta - stralcio pozzi". Si fa in questa sede rinvio alle ulteriori informazioni rese in sede di commento alla voce "Rimanenze" di Stato Patrimoniale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce in commento, iscritta per complessivi Euro 2.292.905, alimenta gli incrementi dell'esercizio nella consistenza dei beni gratuitamente devolvibili per effetto di attività realizzate attraverso l'impiego di fattori produttivi esterni (consulenze tecniche, esecuzione lavori, commissioni di collaudo, ecc.) ed interni all'impresa (direzione lavori e coordinamento della sicurezza delle tratte dell'impianto acquedottistico, con impiego di proprio personale dipendente).

Altri ricavi e proventi

Iscritta per complessivi Euro 2.690.331, tale voce residuale è composta:

- da contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Veneto in attuazione di quanto previsto all'art. 32 della L. R. n. 1 del 2019 ed ai sensi del Decreto Direzione Ambiente n. 56 del 9/03/2018, per complessivi Euro 2.400.000;

- dall'elisione, per esuberanza e per l'importo di Euro 235.000, di un fondo specifico stanziato a fronte di cause in corso, nella quale Veneto Acque S.p.A. è risultata vittoriosa con sentenza passata in giudicato;
- dai proventi derivanti dalla reversibilità a favore della Società del compenso di Euro 30.000 riconosciuto al proprio Presidente del Consiglio di Amministrazione dalla partecipata "SIFA scpa". Detto incarico è infatti ricoperto da dipendente di Veneto Acque S.p.A.;
- da risarcimenti assicurativi per Euro 14.447;
- da altri proventi, plusvalenze, sopravvenienze attive ordinarie ed arrotondamenti attivi, per complessivi Euro 10.884.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività sono indicate nel paragrafo che precede.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, si precisa che i valori iscritti in bilancio sono costituiti interamente da ricavi realizzati in Italia.

Costi della produzione

Come risulta dallo schema di Conto Economico, i costi della produzione ammontano a complessivi Euro 4.709.486 e sono suddivisi nelle voci rappresentate di seguito.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione nell'esercizio
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.266	6.205	61
7) per servizi	3.744.020	3.795.726	(51.706)
9.a) salari e stipendi	400.118	383.060	17.058
9.b) oneri sociali	121.991	118.594	3.397
9.c) trattamento di fine rapporto	32.064	26.992	5.072
9.e) altri costi	1.370	842	528
Totale costi per il personale	555.543	529.488	26.055
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.283	315	1.968
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.374	42.474	900
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.657	42.789	2.868
12) accantonamenti per rischi	250.000	0	250.000
14) oneri diversi di gestione	108.000	194.062	(86.062)
Totale costi della produzione	4.709.486	4.568.270	141.216

Di seguito viene analizzata la composizione delle principali componenti dell'aggregato in commento.

Costi per servizi

Il saldo è costituito essenzialmente:

- quanto ad Euro 2.246.846, da costi relativi all'utilizzo di fattori produttivi di terze economie volti alla realizzazione dell'impianto acquedottistico (SAVEC). Detti costi sono stati sterilizzati attraverso la voce A4 del Conto Economico, già commentata in precedenza;

- quanto ad Euro 976.440, da oneri rilevati in relazione al ripristino di funzionalità della condotta acquedottistica sublagunare Venezia-Chioggia, danneggiata da soggetto terzo verso il quale è in corso l'azione di risarcimento;
- quanto ad Euro 50.974, da spese per smaltimento di rifiuti ed attività di messa in sicurezza presso gli impianti della società Vinyls Italia S.p.a. siti a Porto Marghera e di bonifica dell'ex discarica di Sant'Elena di Robegano;
- quanto ad Euro 59.863, da spese di manutenzione della rete acquedottistica;
- quanto ad Euro 106.903, da compensi e oneri per collaboratori;
- quanto ad Euro 33.035, da spese legali, ivi comprese spese per patrocini in giudizio;
- quanto ad Euro 44.825, da premi assicurativi.

Costi per il personale

Iscritti a bilancio per complessivi Euro 555.543, si riferiscono ai costi per retribuzioni, oneri sociali e accantonamento TFR (complessivi Euro 554.173) relativi al personale dipendente tecnico e amministrativo; include altresì altri costi accessori di minore entità (Euro 1.370). Per le informazioni relative al numero medio dei dipendenti in forza durante l'anno si rinvia al paragrafo "Nota Integrativa - Altre Informazioni".

Ammortamenti e svalutazioni

La voce in commento è formata esclusivamente da ammortamenti su immobilizzazioni. La consistenza e le variazioni delle immobilizzazioni sono analiticamente indicate nel commento alle voci patrimoniali di riferimento.

Accantonamenti per rischi

La voce in oggetto è riferita ad accantonamenti a fronte di oneri futuri di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, la Società ritiene probabile la manifestazione. Per maggiori informazioni relative a tale accantonamento, pari complessivamente ad Euro 250.000, si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

Stante la natura degli accantonamenti in parola, ed ai fini di una migliore intellegibilità della posta in commento, si è ritenuto preferibile mantenerne la rilevazione all'interno della voce "Accantonamenti per rischi" anziché procedere ad un'imputazione per natura ad altre voci del conto economico.

Oneri diversi di gestione

La posta in commento comprende costi di natura generale che, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 12, in ragione della propria natura non trovano specifica classificazione in altre voci di costo della classe B del Conto Economico. In particolare, l'importo complessivo di Euro 108.000 è principalmente costituito da:

- canoni di concessione di attraversamento idrico, per Euro 72.513;
- sopravvenienze passive, per Euro 17.500;
- imposte e tasse diverse, per Euro 13.598.

Proventi e oneri finanziari

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione nell'esercizio
Proventi diversi	14.521	31.598	(17.077)
(Interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri)	(2.273.281)	(2.347.474)	74.193
Totale proventi e oneri finanziari	(2.258.760)	(2.315.876)	57.116

La voce "proventi finanziari diversi" (C.16.d5) è costituita da interessi attivi su conti correnti e depositi bancari, per Euro 14.376 e da interessi attivi su depositi cauzionali per Euro 1.455.

Il costo per oneri finanziari è descritto in specifica e successiva sezione del presente paragrafo.

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha proventi da partecipazione di alcun genere.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Con riferimento agli oneri finanziari nel loro insieme, si rende di seguito la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile:

- interessi passivi su mutui passivi bancari: Euro 2.411;
- interessi passivi sul finanziamento erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI): Euro 2.269.409;
- spese e commissioni bancarie: Euro 1.460.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione nell'esercizio
Ripristini di valore di partecipazioni	1.040.000	-	1.040.000
Totale	1.040.000	-	1.040.000

La voce in commento si riferisce interamente al ripristino parziale del valore di iscrizione della partecipazione nella società "Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. Scpa".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano, tra i ricavi e i costi imputati nel Conto Economico della Società, importi di entità o incidenza eccezionali. L'attività di impresa ed in particolare la parte della stessa volta alla realizzazione di importanti infrastrutture, genera infatti per propria natura l'ordinaria manifestazione di flussi economici e finanziari di cospicua entità.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione nell'esercizio
Imposte correnti	72.740	97.367	(24.627)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(46.265)	46.265
Totale imposte sul reddito	72.740	51.102	21.638

La voce in commento si riferisce esclusivamente ad IRAP di competenza.

Si evidenzia infine che, anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la Società per ragioni di prudenza non ha ritenuto di precedere alla rilevazione di crediti per imposte anticipate. Non sussistono viceversa presupposti per la rilevazione di debiti e costi per imposte differite diversi da quelli già rilevati nell'esercizio 2017.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Viene indicato qui di seguito il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria:

- quadri: n. 4 (di cui 1 a tempo determinato)
- impiegati: n. 5 (di cui 1 a tempo determinato).

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio, sono stati corrisposti compensi all'Amministratore Unico, nominato con assemblea del 16 giugno 2017, per complessivi 16.571 Euro. Sono iscritti in bilancio rimborsi di spese vive a favore dell'organo amministrativo per 1.190 Euro.

Ai componenti del Collegio Sindacale, a propria volta nominati nell'assemblea del 16 giugno 2017, è riconosciuto un compenso annuo pari a Euro 20.000. Sono altresì iscritti oneri per il rimborso di spese a favore del Collegio Sindacale per 15 Euro.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 compensi e rimborsi spese per Euro 15.340.

Non sono stati concessi crediti all'Amministratore e/o ai componenti del Collegio Sindacale, né sussistono impegni assunti dalla Società per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Con la citata assemblea dei soci del 16 giugno 2017, la revisione legale dei conti è stata affidata ad un Revisore unico, a cui è riconosciuto un compenso annuo pari a Euro 12.000, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'esecuzione dell'incarico. Nel 2018 è stato riconosciuto un compenso integrativo *una tantum* di Euro 4.000 per attività straordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Composizione dei conti d'ordine

Nel titolo in esame sono riportati le garanzie prestate, i beni di terzi e gli impegni assunti dalla società, esistenti a fine esercizio.

Le garanzie prestate per obbligazioni proprie, pari a Euro 2.000.000, riguardano:

- la fideiussione rilasciata alla Regione del Veneto a copertura del 10% del finanziamento relativo alla realizzazione della condotta Padova - Cavanella d'Adige, per complessivi Euro 100.000;
- la fideiussione rilasciata a favore della Regione Veneto - Dipartimento difesa del suolo e foreste, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di derivazione idropotabile dalle falde del Medio Brenta, per Euro 500.000;
- l'ipoteca iscritta sull'immobile ad uso ufficio acquistato nell'esercizio 2010, sito a Venezia Mestre, Via Torino 180, a favore della istituto di credito mutuante, Banca di Monastier e Sile Credito Cooperativo, per Euro 1.400.000.

Per quanto riguarda gli impegni assunti dalla Società, si segnala che, con DGR n. 1726 del 19/11/2018 e successivo Decreto n. 513 del 30/11/2018, la Regione Veneto ha affidato alla Società l'attività di rimozione e di

smaltimento definitivo dei rifiuti anche pericolosi ancora presenti nel sito "Ex Nuova ESA" (Fase 4), per un importo complessivo pari ad Euro 2.500.000, compresi oneri fiscali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le eventuali operazioni poste in essere con parti che possano essere considerate correlate sono avvenute a valori considerati normali di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non si ritiene sussistano i presupposti per l'indicazione di informazioni aggiuntive sul punto.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto attiene agli adempimenti previsti dall'art. 2427, primo comma n. 22-ter del Codice Civile, si precisa che la Società non ha stipulato accordi diversi od ulteriori rispetto a quelli indicati nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto precedentemente indicato, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie che richiedano le informazioni sul fair value previste dall'art. 2427-bis c.c..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione del Veneto.

Ai sensi di quanto richiesto dal quarto comma del suddetto articolo, si espongono i dati riassuntivi dell'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017 - L. R. n. 25 del 27 luglio 2018) e del precedente.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione nell'esercizio
SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA			
Immobilizzazioni	4.211.655.097,00	2.087.525.097,23	2.124.129.999,77
Attivo circolante	6.097.191.552,12	7.361.522.749,98	-1.264.331.197,86
Ratei e risconti	1.303.626,87	1.135.185,96	168.440,91
TOTALE ATTIVO	10.310.150.275,99	9.450.183.033,17	859.967.242,82

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione nell'esercizio
SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA			
Patrimonio netto	1.873.053.907,69	(722.089.744,60)	2.595.143.652,29
Fondi Rischi e Oneri	90.119.757,36	122.740.656,34	-32.620.898,98
Debiti	8.339.726.274,33	10.043.395.967,87	-1.703.669.693,54
Ratei e risconti	7.250.336,61	6.136.153,57	1.114.183,04
TOTALE PASSIVO	10.310.150.275,99	9.450.183.033,17	859.967.242,82

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione nell'esercizio
CONTO ECONOMICO			
A) Componenti positivi della Gestione	11.807.865.424,73	11.669.775.698,19	138.089.726,54

B) Componenti negativi della Gestione	11.248.412.269,40	11.042.477.099,56	205.935.169,84
Differenza (A-B)	559.453.155,33	627.298.598,63	(67.845.443,30)
C) Proventi e Oneri finanziari	(55.733.580,06)	(56.544.229,56)	810.649,50
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	18.463.251,40	6.231.118,88	12.232.132,52
E) Proventi e oneri straordinari	79.484.628,82	(33.881.150,09)	113.365.778,91
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	601.667.455,49	543.104.337,86	58.563.117,63
Imposte (Irap)	9.583.306,41	9.714.770,17	(131.463,76)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	592.084.149,08	533.389.567,69	138.089.726,54

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in ordine alla pubblicità da rendere alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati nell'esercizio 2018 da pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società si è uniformata ai contenuti dei più recenti orientamenti dottrinari in materia (cfr. circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019 e documento del Consiglio Nazionale dei Dottori del 15 marzo 2019), ove si è espresso l'orientamento sulla base del quale risultano esclusi dal novero delle posizioni da pubblicizzare:

- i corrispettivi per prestazioni svolte nell'attività d'impresa (lavori pubblici, servizi, forniture);
- le prestazioni rese dall'impresa e pagate dai soggetti di cui al punto 1) nell'ambito di una convenzione o di un contratto di programma;
- i contratti di sponsorizzazione, che la giurisprudenza qualifica come contratto a prestazioni corrispettive;
- gli incarichi retribuiti, a contenuto sinallagmatico, che siano tipici dell'attività di impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, tra cui le misure agevolative fiscali;
- i vantaggi economici che, pur rientrando nella categoria dei vantaggi selettivi e quindi degli aiuti di Stato, sono ricevuti in applicazione di un regime di aiuti;
- i benefici ricevuti tramite i Fondi interprofessionali per il finanziamento di corsi di formazione.

Di seguito vengono conseguentemente indicati con il criterio di cassa i benefici che, pur nell'attuale incertezza della disciplina, si ritiene debbano soggiacere all'obbligo pubblicitario:

Controparte	Ammontare	Note
Regione del Veneto	Euro 2.400.000	Contributo alle spese di funzionamento in attuazione di quanto previsto all'art. 32 della L.R. n. 1 del 2019 ed ai sensi del Decreto Direzione Ambiente n. 56 del 9/03/2018
Regione del Veneto	Euro 1.960.000	Contributo per la progettazione ed esecuzione delle opere di captazione in area Camazzole di Carmignano di Brenta previste dallo schema acquedottistico del Veneto Centrale (DGR n. 3184 del 27/10/2009 ed ai sensi Decreto Direzione Difesa Suolo n. 343 del 8/10/18)

Inoltre, solo per ragioni di prudenza, la Società ritiene di precisare che nel corso dell'esercizio 2018 ha incassato le seguenti ulteriori somme di importo rilevante riferibili a ordinari rapporti di natura sinallagmatica:

Controparte	Ammontare	Note
Regione del Veneto	391.104,28 245.901,64 68.482,39	Rapporti a carattere sinallagmatico per: - anticipo su commessa "Marginamenti" - anticipo su commessa "Salzano" - anticipo su commessa "Ex Nuova ESA - Fase 3"
Acque Venete S.p.A.	421.675,19	Rapporti a carattere sinallagmatico per: - acconto per spese in amministrazione

E.T.R.A. S.p.A.	421.675,19	Rapporti a carattere sinallagmatico per: - acconto per spese in amministrazione
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	321.448,58	Rapporti a carattere sinallagmatico per: - canone condotta Venezia - Chioggia

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi invita ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, proponendoVi di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 143.447,70, come segue:

- a riserva legale, per Euro 7.172,39;
- a copertura delle perdite portate a nuovo, per Euro 93,00;
- a riserva straordinaria per il residuo importo di Euro 136.182,31.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Venezia, 29 marzo 2019

L'Amministratore Unico
ing. Gianvittore Vaccari

VENETO ACQUE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società **Veneto Acque S.p.A.**

Premessa

A seguito della nostra nomina a componenti del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea dei soci del 16 giugno 2017 abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio 2018, l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché partecipato alle assemblee del socio ed alle riunioni dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni rese disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e abbiamo potuto constatare positivamente che sono state avviate le azioni volte alla definizione del modello di business aziendale, che prevede la cessione delle infrastrutture acquedottistiche in concessione, nonché il mantenimento delle attività di monitoraggio delle stesse e in campo ambientale. Tale modello, come dimostrato dal piano industriale approvato dall'assemblea dei soci, a regime, garantirebbe un miglioramento in termini di

equilibrio economico e finanziario della gestione, pur comunque non completamente svincolato dall'intervento contributivo del socio. Nel periodo transitorio, di passaggio al nuovo modello di business, anche alla luce della traenza di un'ulteriore quota del finanziamento BEI, la cui proroga ha comportato l'applicazione di ulteriori commissioni di mancato utilizzo, invitiamo l'Amministratore Unico a monitorare costantemente i flussi di cassa aziendali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché mediante scambio di informazioni con il Revisore Legale, e a tale riguardo, abbiamo ribadito alla società l'opportunità di potenziare la dotazione organica, sia in considerazione dell'aumento e della complessità dei lavori commissionati dal socio, che della riscontrata necessità di gestire un'adeguata contabilità di commessa e non ultimo un adeguato controllo di gestione e di pianificazione finanziaria. Riferiamo positivamente che, a partire dall'esercizio 2019, la società, supportata dal nuovo consulente in materia contabile-fiscale, sta avviando un processo di internalizzazione della tenuta della contabilità e di controllo di gestione auspicato dal Collegio, nonché di perfezionamento della contabilità industriale per commessa, tuttavia la stessa società ha rappresentato che per la gestione autonoma dovrà dotarsi di altre due figure, attualmente non in organico.

Abbiamo ricevuto informazioni dall'Organismo di Vigilanza e preso visione della relazione redatta dallo stesso, dalla quale non emergono segnalazioni in ordine a violazioni del Modello ex D.Lgs. 231/2001, ma emergono dei rilievi riscontrati in fase di audit esterno in materia di sicurezza ed ambiente, ai quali l'Amministratore Unico ha dato riscontro. Emerge altresì l'opportunità di affinare e formalizzare i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel processo di controllo interno.

Non sono pervenute denunce dal socio ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio abbiamo emesso le osservazioni sulla situazione contabile redatta al 30 giugno 2018 per la riduzione volontaria del capitale sociale in conseguenza di perdite, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, pur non essendo lo stesso ridotto di oltre un terzo.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Evidenziamo, preliminarmente, che la revisione legale è affidata al dott. Nicola Manoni, nominato in data 16 giugno 2017, e che lo stesso ha rilasciato la prescritta relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in cui attesta che il bilancio d'esercizio 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico della Società, richiamando l'attenzione sull'incertezza relativa alla continuità aziendale.

Pertanto, non essendo a noi demandata la revisione delle poste che compongono il suddetto bilancio, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tal riguardo riferiamo che:

- Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
- Non risultano iscritti in bilancio costi di cui all'art. 2426, comma 5, c.c., né alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, comma 6, c.c., per i quali sia stato richiesto il consenso al Collegio Sindacale.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sul governo societario e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

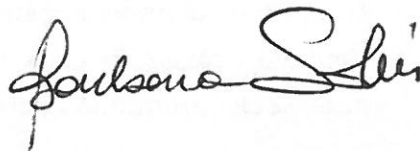
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti,

tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal Revisore Legale, proponiamo all'assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore Unico. In merito alla destinazione del risultato di esercizio, esposta in chiusura della nota integrativa, non abbiamo nulla da osservare.

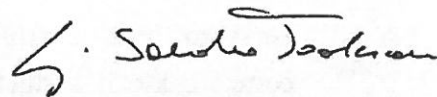
Mestre - Venezia, li 29 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

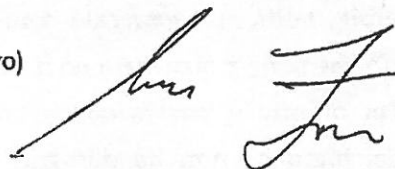
Dott.ssa Barbara Solin (Presidente)



Rag. Giansandro Todescan (Sindaco effettivo)



Dott. Michele Zuin (Sindaco effettivo)



Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Veneto Acque S.p.a.,

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Veneto Acque S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Veneto Acque S.p.a. al 31/12/2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione su quanto riportato nella parte iniziale della Nota Integrativa nella sezione "2. Note sulla gestione – 2.2 Modello di business e continuità aziendale", in cui l'Amministratore Unico evidenzia che il principale impegno strategico della Società è riferito alla identificazione del modello di gestione delle opere acquedottistiche concessionate, in grado di assicurare il miglior equilibrio economico finanziario, anche mediante superamento dello schema prefigurato in concessione. Viene sottolineato come l'attuale assetto del modello di business si caratterizzi per la sussistenza della garanzia del socio Unico a copertura del finanziamento acceso per la costruzione dell'infrastruttura acquedottistica e per la presenza, nel perimetro della concessione, di clausole contrattuali che legittimano un intervento anche sul piano economico da parte della Concedente, di cui la Società necessiterebbe nel caso in cui non si avvenisse al closing dell'operazione di ridefinizione del modello di business descritto nella medesima nota.

Conseguentemente, ad oggi, la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento è strettamente connessa al sostegno economico-finanziario del Socio Unico.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella Nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente Regione Veneto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Veneto Acque S.p.a. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
 - sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Venezia-Mestre, 26.04.2019

Il Revisore legale

Dott. Nicola Manoni



Pagina 2